

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il PCI denuncia le minacce e i seri pericoli per le istituzioni democratiche, e fa appello alla lotta delle masse e all'intesa di tutte le forze democratiche, laiche e cattoliche

Prezzi: come possono essere bloccati

Le misure contro il caro-vita e per l'occupazione chieste dalla CGIL

A PAGINA 2

Roma: serrata Geologia contro gli studenti

Tre studentesse sono state sospese per un anno nel liceo classico di Potenza

PAGINE 6 E 10

Incontro dell'anno Juventus-Cagliari TV(18,30)

Lo Bello dirige la partitissima dopo le violente polemiche per Sbardella

A PAGINA 15

Unita' per sventare le manovre contro la democrazia

Ottenere la convocazione delle elezioni regionali, perchè gli italiani si pronuncino anche sulle grandi scelte politiche - Si moltiplicano le prese di posizione contro lo strangolamento delle Camere - Fanfani ha concluso le consultazioni politiche: martedì colloqui a quattro? - Fermo atteggiamento delle sinistre dc e di Parri contro il ricatto elettorale - L'Alleanza contadina e le cooperative di lavoro per una soluzione democratica della crisi

PROVOCATORIA DICHIARAZIONE DEL PSU CHE RILANCIA IL RICATTO: QUADRIPARTITO O ELEZIONI

LAVORATORI, CITTADINI,

minacce e pericoli seri gravano sulle istituzioni democratiche del Paese. Da mesi si trascina una crisi di governo al di fuori del Parlamento, attraverso intrighi di ogni sorta. La crisi non si risolve perchè dopo il clamoroso fallimento del centro sinistra ci si rifiuta di imboccare una strada nuova. All'origine di questo rifiuto vi è la pressione delle forze reazionarie e conservatrici che puntano su misure di repressione e su una politica economica antipopolare e che vorrebbero prendersi una rivincita sui grandi successi ottenuti dalle masse lavoratrici nel corso di questi ultimi due anni.

Lo spostamento a sinistra nelle elezioni del 19 maggio 1968 ha aperto un nuovo processo politico. Le grandi lotte unitarie di massa hanno ottenuto importanti conquiste, hanno imposto alcuni primi passi avanti sulla via di profonde riforme sociali, hanno favorito lo sviluppo dell'unità sindacale e di più larghe intese tra le forze di sinistra. E' questo cammino che si vuole interrompere.

Dopo i criminali attentati di Milano e di Roma, dietro i quali sempre più traspare la trama di un complotto reazionario, si è cercato con ogni mezzo di dare vita ad un governo quadripartito che sorgesse al fine di ricacciare indietro le conquiste dei lavoratori e di spegnere la voce e l'iniziativa delle forze socialiste e delle forze cattoliche di sinistra.

I fatti hanno dimostrato che è ormai assurdo parlare di un governo quadripartito. Il Paese non può essere governato contro i lavoratori, senza fare i conti con la forza e le proposte dei comunisti. La necessità di oggi è quella di dare all'Italia una politica ed un governo orientati a sinistra.

Per sbarrare il passo a questa prospettiva per impedire il consolidamento e lo sviluppo delle conquiste sociali e di libertà dei lavoratori il gruppo dirigente della DC e del Partito socialdemocratico e tutto il fronte reazionario e conservatore agitano la minaccia dello scioglimento delle Camere.

Si vuole paralizzare il Parlamento per impedire di portare a termine gli impegni per misure riformatrici nel campo economico, sociale e civile. Si vuole mettere in discussione la laicità e la sovranità dello Stato e del Parlamento. Si vuole impedire l'attuazione dell'ordinamento regionale che rompa il carattere accentratore e burocratico dello Stato. Si vuole in sostanza colpire alcuni dei fondamenti di un vero regime democratico.

E per ciò che i comunisti pur certi che da un appello al corpo elettorale vedrebbero accresciuta ulteriormente la loro forza ma consapevoli degli interessi generali della democrazia e dei lavoratori, si oppongono allo scioglimento delle Camere.

Allo schieramento reazionario e conservatore, che vuole portare un colpo al regime democratico, bisogna opporre la lotta delle masse e la unità di tutte le forze laiche e cattoliche che vogliono la difesa e lo sviluppo della democrazia.

LAVORATORI, CITTADINI,

occorre sventare ogni manovra contro la democrazia. Bisogna ottenere la convocazione delle elezioni regionali comunali e provinciali perchè attraverso di esse gli italiani si pronuncino anche sulle grandi scelte politiche. Occorre rivendicare che nel Parlamento e nelle amministrazioni locali si formino liberamente le maggioranze che sono possibili attorno a programmi e a provvedimenti che rispondano agli interessi delle masse lavoratrici. Si uniscano in questa battaglia tutte le forze democratiche laiche e cattoliche. Sorga nelle città e nelle campagne un movimento che dia scacco ancora una volta ai nemici della democrazia e dei lavoratori. Portino avanti gli operai, i contadini, gli studenti e i lavoratori tutti le loro lotte e la loro unità per nuove conquiste sociali e democratiche.

LA DIREZIONE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Roma, 14 marzo 1970

Il presidente del Senato Fanfani ha concluso ieri sera a Palazzo Madama le consultazioni con i gruppi parlamentari nel quadro del pre-incarico per il governo che gli è stato affidato da Saragat giovedì scorso. Per la giornata di oggi non sono in programma incontri ufficiali, mentre per domani sono previsti colloqui con il presidente del Cnel Campilli con il ministro delle Finanze Bosco con il governatore della Banca d'Italia Garli e infine con il ministro del Tesoro Colombo. Gli incontri con i partiti che come ha detto lo stesso Fanfani « fin qui hanno ispirato la politica di centro sinistra » avranno luogo probabilmente martedì.

Dalle bombe di piazza Fontana alla crisi al buio

Riveliamo ora per ora l'11 marzo della DC



A PAGINA 2

« Allora sarò in grado — ha detto il presidente designato — di dire se i contatti avuti avranno aperto la strada alla formazione del nuovo governo, ca pace con il consenso ed il costante appoggio del Parlamento di portare a compimento le leggi avviate e di dare soluzioni appropriate ai nuovi problemi ». Ieri mattina Fanfani si era incontrato con il ministro della Giustizia Gava per discutere le questioni relative alla controversia sul divorzio. Il socialista ha detto che questo incontro è stato « cortesemente provocato » dalle dichiarazioni del segretario del PSI circa il referendum abrogativo. Il presidente incaricato ha escluso quindi di poter contare in questa fase i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Fin qui la giornata ufficiale della crisi. L'elemento politico di maggiore spicco rimane comunque il ricatto elettorale della DC e gran parte della DC continuano a tenere sospeso sulla vicenda politica e la risposta sempre più larga che si va esprimendo contro di esso nel dibattito e nelle prese di posizione politiche come è risultato dalle stesse consultazioni. In modo esplicito davanti a Fanfani soltanto il fascista Altan e il monarchico Covelli hanno chiesto seri lo scioglimento delle Camere e questo già contribuisce a qualificare la manovra avventurosa di chi vuol giocare la carta elettorale. La DC rimane chiusa nel proprio rifiuto di una posizione chiara e senza equivoci. Le sinistre si sono espresse contro le elezioni anticipate ed hanno chiesto una riunione di Direzione ma Fanfani non ha dato fino a questo momento nessuna risposta. Le ultime dichiarazioni del segretario della DC e gli ultimi commenti del Popolo anzì invece di liberare il campo dalla minaccia delle elezioni fanno balenare ancora una volta l'eventualità dello strozzamento della legislatura nel caso che non ci si pieghi a mangiare la minestra quadripartita.

Andrà per questo il discorso delle tre dc è diventato più incalzante. Il basista Granelli parlando a Milano ha detto che la DC non può « con

c. f. (Segue a pagina 2)



Luigi Longo festeggiato dai compagni nella sede del Comitato centrale

Il caldo e commosso augurio del partito, dei lavoratori italiani e dei comunisti di tutto il mondo

Il compagno Longo ha 70 anni

La manifestazione nella sala del Comitato Centrale - I saluti di Colombi, Borghini e Gulle - Il discorso di Enrico Berlinguer - Il messaggio del PCUS e quelli dei partiti comunisti e operai - I telegrammi del Presidente della Repubblica e dei presidenti della Camera e del Senato

PER LA CRISI DI GOVERNO

Il Partito mobilitato

Si è svolta ieri presso la Direzione del partito una riunione dei segretari dei Comitati regionali e delle Federazioni provinciali.

Nel corso della riunione — come informa un comunicato dell'ufficio stampa del partito — il compagno Cossutta della Direzione ha illustrato l'importanza dell'appello che il PCI rivolge oggi ai lavoratori e ai cittadini, e ha indicato gli impegni immediati di lavoro, di iniziativa politica di lotta unitaria e di rafforzamento della vigilanza ai quali devono urgentemente assolvere tutte le organizzazioni del partito per respingere la manovra delle forze avventuristiche, confessionali e di destra contro le istituzioni democratiche e per far fronte all'aggravamento della situazione politica che si concreta oggi nella minaccia dello scioglimento delle Camere, determinato dai gruppi che attualmente dirigono la DC.

Il compagno Longo compie oggi settant'anni.

Per esprimere gli auguri del partito si sono riuniti ieri nella sede del Comitato Centrale i membri del Comitato Centrale e parlamentari e segretari federali dirigenti di organizzazioni di massa rappresentati dalla FGCI giovani e comunisti. Passa di mano in mano un numero unico edito dalla sezione propaganda e dedicato a questo anniversario fatto di testimonianze e di fotografie ognuno vi cerca con curiosità e commozione immagini che sono ormai affide alla storia del partito.

Quando Longo con i compagni della Direzione entra nel salone del Comitato Centrale lo saluta un lungo affettuoso applauso di tutti i compagni in piedi ai quali egli risponde con un sorriso contraccambiando l'applauso. L'incontro è aperto dal compagno Colombi che per primo ricorda la lunga militanza politica di Longo il contributo da lui dato passo passo a ogni posto di lavoro e negli ultimi anni come segretario generale alla vita ed alla lotta del partito.

Spetta a Berlinguer che parla subito dopo estrarre da questa esperienza i momenti più tipici e che hanno ancora — come egli dice — « la punta confitta nella realtà che stiamo vivendo e con la quale dovremo fare i conti nel futuro ». Sono il momento dell'attentato a Togliatti nel 1948 della decisione di pubblicare il Memoriale di Yalta nel 1947 dell'induzione — dopo la Poliorama Progresso — di un incontro del mondo comunista con quello cattolico della valutazione del nuovo corso cecoslovacco nella primavera del 1968.

Poi è la volta di Borghini segretario della FGCI, che si

corda in modo particolare, il contributo dato da Longo nel corso del 1968 alla comprensione del fenomeno del movimento studentesco. L'aiuto e lo stanamento dato alla organizzazione dei giovani comunisti a non chiudersi in se stessa ma a stabilire rapporti con le masse degli studenti e i lavoratori in lotta.

Nuova grave sciagura causata da un'esplosione di grisou

48 MORTI IN UNA MINIERA JUGOSLAVA

- Altri 10 minatori feriti
- Venti minatori salvati dai soccorritori
- La catastrofe è avvenuta in una località vicina a Serajevo
- Il governo jugoslavo ha proclamato una giornata di lutto nazionale



BREZA (Jugoslavia) — Uomini delle squadre di soccorso trasportano la salma di uno dei minatori morti

(Telefoto)

A PAGINA 5